Venerdì 27 Gennaio 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII - N.23

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 9

Ai nostri cortesi abbonati

Quei pochi abbonati che non hanno ancora rinnovato l'associazione sono vivamente pregati di volerci tosto inviare l'importo relativo, poichè con il **31 gennaio cessa qualunque diritto ai premi.**

DALLA CAPITALE

La Commissione parlamentare

pel fondo della emigrazione

La Commissione parlamentare di vigilanza sul fondo dell'emigrazione ha potuto tenere l'adunanza, prima mancata.

Erano presenti i senatori Adamoli e Odescalchi e i deputati De Amicis Mansueto, Libertini Gesualdo e Morpurgo.

E' intervenuto anche il ministro Tittoni, il quale ha presentato un progetto di 60,000 lire da prelevarsi dal fondo dell'emigrazione per destinarle alle spese della leva all'estero.

Il progetto è stato approvato ad unanimità.

Il senatore Odescalchi e il deputato De Amicis hanno condizionato la loro approvazione all'impegno che il Ministero degli esteri dovrebbe prendere di assicurare ai giovani di leva all'estero tutte quelle agevolazioni — visita medica, ecc. — che si hanno all'interno.

La seduta è stata rinviata ad oggi, venerdì.

***

L'*Avanti!* commenta:

«Il suddetto progetto fu già respinto l'anno scorso dal Consiglio dell'Emigrazione.

«Ora il Ministro Tittoni avrebbe dovuto, nel caso, ripresentare il progetto al nuovo Consiglio de la emigrazione, piuttosto che alla Commissione di vigilanza, la quale ha solo la facoltà di vigilare il fondo dell'emigrazione e di rivederne i conti, non già quella di approvare o respingere progetti, di alcun genere.

«Ma il Tittoni, per evitare, evidentemente, una nuova relazione del progetto da parte del Consiglio, ha mancato appositamente a provvedere alla costituzione del nuovo Consiglio dell'emigrazione, che è già tutto rinnovato e che non funziona, in sfregio alla legge dal 31 *dicembre scorso*.

«Così il militarismo viene a rinforzarsi anche con quest'altra rapina perpetrata sul fondo costituito dai denari dei poveri emigranti».

Camera dei deputati

(Seduta del 26 gen. — Pres. Marcora)

Gli eroi dell'urna segreta

Dopo la litania delle interrogazioni si comunica il risultato della votazione della legge sulle decime: approvata con voti 154, contro 88.

Ancora Cornaggia

Poi segue, come appendice, la discussione del progetto che riordina il sistema medio vale delle decime agrigentine (Prov. di Girgenti).

Anche qui interloquisce, dolente che si sottraggano quattrini alle rapaci unghie del [illegible] l'imperterrito *Cornaggia*, al quale

Colajanni manda un lepido saluto, riconoscendo in Cornaggia e compari la Chiesa che... viene a Canossa.

La discussione continua.

Disoccupazione e noia

In complesso, seduta fiacca, scarsa d'interesse e di numero.

La verità è che la Camera è senza lavoro, e non sa come passare il tempo.

Uno di questi giorni l'on. Cornaggia distribuirà ai colleghi il breviario e farà recitare mattutino vespri e compieta.

Negli uffici

Per la dotazione al Re

Negli Uffici si è discusso il progetto per la «Lista civile», ossia stipendio della Corona.

In tutti la riunione fu numerosa; ma in pochi vi fu seria discussione.

Gli uffici 1°, 3°, 4°, 7°, 8° e 9° elessero i loro commissari, senza discussione, tutti favorevoli senza limitazione al progetto

Qualche discussione fu negli altri uffici.

Nel II. l'on. Scipione Borghese e l'on Montemartini sostennero che la lista civile dovrebbe essere democratizzata, sottoponendola al controllo parlamentare.

All'ufficio 5° Gallini fece osservare che sarebbe stato opportuno fissare nel progetto la somma cui la lista civile deve ammontare.

Mira e Pipitone fecero notare che il carico di questa dotazione si sarebbe potuto alleviare, alienando le possessioni reali inutili.

Al *VI ufficio*, Borciani propose che la lista fosse ridotta di sei milioni da devolversi ad opere pie, tanto più che il *Re destina* gran parte della sua dotazione in beneficenza.

Rizzo sostenne la necessità della riduzione della lista civile, essendo essa superiore a quella degli altri Stati.

Ma Rossi fece notare che se la dotazione in Italia è maggiore che negli altri Stati, è anche vero che i nostri Sovrani non posseggono sostanze proprie come quelli di altri paesi.

Tutti, però, gli Uffici nominarono *Commissari favorevoli* al *progetto* di legge.

Notabene

Un plauso a quei coraggiosi 88 eroi dell'urna *segreta*, i quali hanno voluto dare al reverente Cornaggia la soddisfazione che non osarono dargli nella votazione a voto aperto: mettendo nell'urna la palla nera contro la legge sulle decime, mentre nella votazione palese avevano lasciato solo quel povero Cornaggia, con Santini e con Gavazzi, farsi ridere

Sono, certamente, 88 clericali; ma è probabile che anche mons. Cornaggia li mandi volentieri nel paese dove stanno gli

a Dio spiacenti ed a' nemici sui

Ma essi intanto avranno ritenuto *di* pagare con quel trepido voto il prezzo delle cattoliche coscienze mercanteggiate nel periodo elettorale.

«Da galeotto a marinaro».

Ma stavolta i beffati sono proprio i clericali; e, per opera dei clericali, i preti di buona fede e i cattolici credenti.

UNO DELLA PLATEA.

Un monito ai produttori di vino

Il Consorzio vinicolo nazionale di Roma più volte raccomandò ai produttori di vini, specie delle regioni meridionali, di esercitare una più scrupolosa prudenza nell'evadere ordini provenienti da falsi negozianti e da improvvisati agenti commerciali di Roma.

Ma ad onta di questi suggerimenti di sovente tutt'ora avviene che abili truffatori, servendosi di compiacenti informatori, sorprendono la buona fede dei produttori, facendosi spedire una merce che certamente non pagano per rivenderla, appena giunta, ad un prezzo assolutamente derisorio, e creando così al commercio onesto un nuovo ed insostenibile fattore di sleale ed immorale concorrenza.

Questo sodalizio, legittimo, rappresentante della classe vinicola, non potendo in altro modo mettere in guardia i singoli produttori, si rivolge ora con una circolare a tutte le Camere di commercio, perchè vogliano ripetere la raccomandazione agli interessati nell'ambito della propria giurisdizione

V. altre notizie in 3. pag.

Nell'arte fotografica

La Fotografia Artistica — *Rivista internazionale illustrata.*

Abbiamo sott'occhio il *primo* numero di questa splendida pubblicazione dell'arte fotografica che il direttore e proprietario Annibale Cominetti, meravigliosamente assecondato da una pleiade di illustri collaboratori d'Italia, Austria, Germania, Francia, Belgio, Inghilterra, Olanda, lancia con orgoglio e speranza al pubblico. Detta rivista che venendo stampata in italiano e francese, ha carattere internazionale, è in edizione di massimo lusso, su carta americana patinata e *con ricchi fregi artistici* intercalati nel testo.

Di uno splendore e finitezza ammirabili sono poi le illustrazioni nel testo e le tavole fuori testo.

In questo numero che leggemmo con vero compiacimento, si ammirano due riproduzioni da fotografie dei Fratelli Alinari di Firenze «*Graziosa*» e «*Sorriso*» veramente splendide. Come pure splendidi sono i quadretti: la Bellincioni in *Cabrera* dei Fratelli Brogi, *Nuages qui s'eloignent*, *Le déjuner du modèle*, *Il giorno s'allontana* (da fotografie Grosso di Torino.

Nelle tavole fuori testo, allo squisito sentimento d'arte, si unisce l'abilità tecnica e la estrema accuratezza.

Vecchie case sull'Adige e *Printemps sur le lac* in foto-collografia, *Portrait de M.me Bignon* stampato direttamente su carta al bromuro d'argento, *d'una morbidezza di tinte e d'ombre* rara a vedersi, la riproduzione in tricomia *Traghetto a Chioggia* formerebbero già da *sole uno* splendido fascicolo che compenserebbero ad usura del prezzo di veramente eccezionale buon mercato della rivista.

La direzione che ebbe l'approvazione del Re e della Regina madre, volle che la sua prima tavola riproducesse appunto un ritratto della Augusta Signora.

La pubblicazione si propone di adoperarsi per essere e per durare l'espressione migliore de l'odierna fotografia, e di dare le riproduzioni e i disegni delle cose più belle che appariranno in questo campo gentile, occupandosi *della fotografia artistica* ed industriale.

A tutti gli amatori della bellissima arte fotografica, non possiamo far a meno di raccomandare questa Rivista che fin dal primo numero si mette in prima fila fra le altre pubblicazioni consimili nostrane e straniere.

Il prezzo di abbonamento è di L. 12.50 all'anno.

Un numero solo L. 1.25.

Rivolgere le domande al Direttore Signor Annibale Cominetti — Via Finanze, 13 — Torino.

Interessi e cronache provinciali

FIERE e MERCATI

Domani mercati a Cividale, Pordenone, Bellano, Motta di Livenza.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 25 gennaio 1905.)

Affari comunali approvati

Fagna — Concorso alla costruzione del ponte sul Colvera.

Pavia d'Udine — Modificazione del Regolamento pel servizio di becchino.

Pinzano al Tagliamento — Vendita posti riservati nel Cimitero.

Ovaro — Liquidazione lavori di ricostruzione *dell' acquedotto*. Impiego di *somma*.

Maiano — Concessione sepoltura nel Cimitero di Susans.

Pordenone — Alienazione mura di cinta urbana.

Fiume di Pordenone — Vendita di piante di alto fusto.

Cavazzo Carnico — Vendita di piante deperite e deperenti.

Cercivento — Vendita piante del bosco comunale.

Forni Avoltri — Aumento di stipendio al sagrestano.

Badoia — Vendita di ritaglio comunale.

Ragogna — Sgravio della R. M. sullo *stipendio* del Medico condotto.

Gemona — Domanda del Direttore della Scuola d'Arte diretta ad ottenere il concorso del Comune per iscriversi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Tramonti di sopra — Modificazione alla tariffa per prestazioni d'opera.

Forni Avoltri — Concessione di combustibile ad un privato.

Treppo Carnico — Concessione derivazione d'acqua dall'acquedotto comunale ad un privato.

Tarcento — Istituzione di un secondo posto di medico.

Espresso parere favorevole

Tarcetta — Acquisto del fondo per il Cimitero di Lusig.

S. *Odorico* — Acquisto di fondo per ampliamento della strada di Coderno.

Emessa ordinanza

Resia — Vendita di 219 piante.

Badoia — Bilancio 1905.

Ovaro — Regolamento tassa bestiame.

Montereale Cellina — Aumento salario al cursore.

Autorizzata eccedenza della sovraimposta — **Bilancio 1905.**

Pasiano di Pordenone, Palmanova, Rigolato.

Modificato riparto

Erto Casso — Nuovo riparto dei consiglieri comunali.

Opere Pie — Affari approvati

Udine — Secolar Casa delle Zitelle. Bilancio 1905.

Idem — Monte di Pietà. Bilancio 1905.

Idem — Commissaria Piani. Bilancio 1905.

Palmanova — Monte di Pietà. Erogazione utili a scopo di beneficenza.

Pinzano — *Congregazione di Carità*. Transazione con i consorti fratelli Frare.

Palazzolo dello Stella — Confraternita del SS. Sacramento. Bilancio 1905.

Sacile — Monte di Pietà. Bilancio 1905.

Verzegnis, Enemonzo, Faedis, Cividale, Fontanafredda — Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Pordenone — Casa di Ricovero. *Storno fondi*.

Palmanova — Congregazione di Carità e Asilo Infantile. Bilancio 1905.

Idem — Ospitale e Manicomio succursale. Bilancio 1905.

Cassacco — Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Preso atto

Udine — Casa di Ricovero. Prelevamento fondo di riserva.

Venne infine approvato l'elenco dei segretari comunali inscritti alla Cassa Pensioni.

San Daniele, 25 — **Veglia** — Come avevamo annunciato tempo fa, l'ultimo giovedì del venturo mese avremo nella sala teatrale una grande veglia mascherata, il ricavato netto della quale andrà a totale beneficio dell'istruzione ed educazione popolare.

Il teatro in tale occasione sarà addobbato artisticamente e collaboratore di vaglia abbiamo il modellatore signor Domenico Collino, che all'esposizione di Udine espose un lavoro lodatissimo.

Non basta; avremo applicata sul pavimento la tela. Così le gentili ballerine dovranno aspettarsi pure qualche altra novità che per ora non possiamo palesare. — Chi vivrà, vedrà.

Ci dimenticavamo di dire che il titolo della festa è — Veglionissimo Juventus e che il signor Jogna dott. Emilio ha scritto appositamente una polka che in detta notte si suonerà.

L'orchestra, non occorre dirlo, sarà completa e diretta dal bravo maestro Carlo Morbidelli farà furori — l'illuminazione sfarzosissima e l'infinità di ballerini e curiosi che vi saranno daranno alla festa un brio indimenticabile.

26 gennaio. — **Per la Russia.** — Ieri sera radunatosi il Circolo di Studi Sociali in numerosa assemblea, dopo poche roventi parole dette da Carlo Cosmi stigmatizzanti gli orrori che l'autocrazia russa commette, viene votato il seguente Ordine del giorno:

«Il Circolo di Studi Sociali di S. Daniele nel Friuli, manda un caldo e solidale saluto al popolo russo lottante strenuamente per la sua libertà, contro il massacratore d'inermi cittadini, e fa voti, che il sangue proletario versato, segni la sentenza di morte per il feroce regime degli Czar, ed edifichi sulle sue *rovine il regno della Libertà*, della Giustizia e della Eguaglianza sociale». *(a. t.)*

Gemona, 25. — **Democratici all'opera.** — E' tempo di lasciare che i morti seppelliscano i morti; è tempo che i vivi, quelli che sentono nell'anima il fremito della modernità, e la commiserazione per il dolore e per la miseria, si dedichino, con fede ed amore, all'organizzazione ed alla redenzione delle masse operaie.

E' vero che a Gemona abbiamo un grande intoppo nel partito modera-clericale, il quale tenta con ogni suo sforzo, di opporsi al nostro lavoro, impedendoci di raccogliere copiosi frutti. I modera-clericali gemonesi, con tutti i loro pudori, vecchi e nuovi, veri e *falsi, trovarono finora agevole* ed utile di farsi un'arma *della patria e della religione* (così diceva anche il loro manifesto per le ultime elezioni amministrative) per colpire i candidati democratici, e un manto per coprire il loro opportunismo e la loro ambizione personale.

Ma, a quanto odesi, gli altarini vanno scoprendosi e spogliandosi, ed il popolo comincia a comprendere che il nostro Comune abbisogna di uomini onesti ed intelligenti, che offrano garanzie indiscutibili di liberalismo e di progresso; e non di fantocci incoscienti, in mano dei preti, capaci di qualunque compromesso, di qualunque capitolazione e di qualunque viltà.

Ma questo stato di cose, che, pel bene del nostro paese, vogliamo sperare passeggiero, non deve scoraggiarci, e le recenti elezioni della Società Operaia hanno dimostrato che noi pure possiamo disporre di una forza più o meno potente e temibile.

Prima di questo fatto sembrava che nostra agitazione fosse d'un valore relativo e limitato, e che non potesse avere la sua giusta esplicazione.

Ma oggi che anche noi possiamo cooperare con gli operai, organizzandoli bene, potremo sperare, in tempo non molto lontano, di segnare l'inizio di altra vita e di dirigere un po' meglio i destini di questo sgraziato paese, e di vincere. Ma per ottenere ciò è necessario un lavoro ordinato di organizzazione e di propaganda.

Gli operai hanno cominciato a conoscere, essi stanno per persuadersi, (e parte ne sono già convinti) che solo con noi possono sperare un po' di benessere morale e materiale.

Dunque ne urge un ampio ed assen-

---

25 APPENDICE DEL «FRIULI»

GAETANO VALERIO

VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Sul corso

Un biondo caporalino — camminando sul corso — si incontra con un tenente di cavalleria, dai baffi rigidamente arricciati e dall'aspetto severamente marziale. Distratto e un po' seccato di continue alzate di mano, il caporale non lo saluta e tira innanzi sorridendo.

— Caporale! — Comandi. Entrate alla prigione. — ? — Perchè non salutate i superiori? — Ma le pare!... Un volontario di un anno mancare di rispetto a lei! — Eh... mi pareva..... — Caspita! — Bene, bene. Passi, Ma badate! — S'immagini, signor tenente! I volontari *sanno* il loro dovere. — Un saluto perfetto, dietro front e via con un sorrisetto atrocemente ironico.

Ai tiri

Si sogna e si piange. Un'onda di ricordi affettuosi avvince le povere anime dei soldati, buttati là nei giacigli di paglia. Chi sa l'amarezza e lo sgomento loro? Sognano la casetta linda, i libri, i campi il mare vibranti di teneri ricordi d'infanzia. Sognano gli amici, la fanciulla dai begli occhi azzurri che sarà la compagna della *loro* vita, sognano la vecchierella buona che amorosamente insegnò loro retti principii....

Ma non è detto che quella gioventù possa placidamente sognare, *non* è dato ad essa di rivivere in sogno i bei tempi che forse non torneranno più.

Uno squillo di tromba rompe il silenzio notturno, uno squillo che pare un lamento e che è un comando.

E la tromba che ha il potere di ridurre al silenzio centinaia di giovani anelanti la libertà, ridà vita, all'una di notte, alla tetra caserma.

Bisbigli e risa sdegnose e sorde, impressioni sono l'eco all'inatteso allarmi. Gli ordini si susseguono rapidi, confusi; nel buio delle camerate nessuno si raccapezza, ma l'adunata suona e la truppa scende di corsa in cortile.

I soldati sbadigliando attraversano silenziosi la cittadella di provincia, si perdono nella strada bianca e polverosa che mena al confine.

Cupe nuvolaglie coprono l'orizzonte, qualche lampo guizza tra le fitte tenebre.

Non canti, *non* grida, non susurro *di* parole; la lunga colonna si avanza, marcia contro il nemico.

Oh, il nemico! E' dieci miglia lontano, è là tra il vasto torrente ed è..., di cartone! Eppure guai a chi parla, guai a chi resta! Avanti sempre!

Si giunge al torrente. L'acqua scroscia tra la ghiaia e va... va... E' ordinato zaino a terra e immobilità assoluta. Lo stato maggiore si raccoglie, prende cognizione del terreno.... che conosce da mesi.

Intanto, come si fa l'alba, una pioggerella fine incomincia a cadere. Parrebbe un ristoro all'afa che opprime se non fosse foriera di un vero diluvio. Perchè la piova cade incessante e si fa grossa e fitta fitta!

La truppa, non nuova al saluto di Giove Pluvio, tace e attende. Quanto attende?

L'ufficialità ha esaminato, ha discusso.. ma non ha deciso. Alle tre lezioni di tiro contro il terribile nemico devono presenziare gli ufficiali generali.

Zitti e buoni dunque o soldati d'Italia. *L'onore* che ci fanno i superiori colla loro presenza val bene l'acqua che ci inzuppa inesorabilmente.

Scorrono due ore e finalmente giungono due *landaus*. Scendono tre generali e i loro aiutanti — si coprono accuratamente con gli impermeabili, guardano qui e là mentre i militari sono sull'*attenti*. Passano quindi sotto un attendamento speciale e danno ordini. — Zaino in spalla! —

S'incomincia o si finisce? E' un'alternativa di speranze e di delusioni.

Si retrocede. Si retrocede di mezzo, di uno, di due chilometri. Dunque si ritorna!... No! La manovra deve incominciare ben lungi dal nemico.

Mentre parte della truppa va in avanguardia, il grosso si stende a terra lungo una strada di campagna che è ridotta a fossato. Non potrebbe scorgerlo il nemico? *(Cont)*

iato lavoro, ed è dovere d'ogni democratico sincero l'attendervi con costanza ostinata.

Democratici gemonesi, cerchiamo di far sì che la casa diroccata non crolli del tutto!..

Il Rondone del Castello.

26 gennaio — Il gran veglione di sabato — La locale Società ciclistica si è fatta promotrice di una gran veglia mascherata che avrà luogo sabato 28 corrente al nostro Teatro Sociale gentilmente concesso dalla Presidenza.

E' inutile dire che il teatro verrà sfarzosamente addobbato e che la distinta orchestra Marcotti suonerà nuovissimi ballabili.

Il buffet sarà tenuto dal sig. Falomo.

L'esito della veglia, a quanto mi si dice, è digià assicurato, perchè interverranno anche numerosi ballerini del contorno.

I pochi palchi non ancora impegnati sono vendibili presso il negozio Disetti.

Sgombero delle nevi. — L'egregio assessore addetto alla manutenzione stradale, cav. Francesco Burini, ha ordinato lo sgombero delle nevi ingombranti le principali vie della città.

Il lavoro fra poco sarà ultimato.

Pel Congresso operaio di domenica. — Il Consiglio della Società operaia ha deliberato di inviare una commissione a ricevere i delegati, e di offrire a questi un vermouth d'onore nei locali della Società.

Il Presidente poi, ha pubblicato un manifesto invitante tutti i soci ad intervenire al Congresso; le tessere trovansi disponibili presso la segreteria del Sodalizio

I soci si riuniranno nel Piazzale Simonetti e preceduti dalla Banda della S. O. accompagneranno i delegati nella sala Municipale.

L'importanza di questo congresso degli emigranti è tale da garantire un numeroso intervento.

Tiro a segno. — Domenica 29 corrente alle ore 10 avrà luogo l'assemblea generale del tiro a segno per la nomina dell'intero ufficio di Presidenza e dei revisori dei conti.

Tricesimo, 27 — **Consiglio della Società operaia.** — Ieri sera alle ore 20 si riunì il Consiglio della Società operaia per trattare vari oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali, importantissimo, l'approvazione del bilancio 1904.

(A domani il resoconto).

Palmanova, 26 — **Brutta fine.** — Ieri sera certo Antonio Morteani detto Feliz rincasando ubbriaco cadde e nella caduta si fratturò il cranio.

Trasportato all'Ospitale il disgraziato cessava di vivere poco dopo.

Caleidoscopio

L'onomastico — Oggi 27 gennaio, S. Giovanni Crisostomo. Detto *Crisostomo* da voci greche significanti *bocca d'oro*, per la sua straordinaria eloquenza. Morì dopo molto persecuzioni sofferto, l'anno 407.

Effemeridi storiche

27 gennaio 1674. — Muore in Tolmezzo Don Carlo Scalettari di S. Vito distinto organista. Morì di apoplessia *« dum choreas duceret in domo quadam post quator horas natis ».*

(*L'organo di Tolmezzo*, memoria di Don Liberale Dell'Angelo).

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Echi dei fatti di Russia
Per la solidarietà
nel nome dell'umanità e del diritto

Non siamo amatori dei vaniloqui, delle dimostrazioni chiassose; lo abbiamo detto e dimostrato più volte. Per l'ideale bisogna — ben più che chiacchierare — sentire e fare.

Ma vi sono nella vita sociale momenti di sentimentalità vibrante in cui si ha il bisogno di riunirsi, nella comunione dei pensieri e degli affetti, e di emettere insieme, come in un grande *sinfonico solenne*, il grido delle anime.

La nostra Udine, non meno che tutte le altre città italiane, ha sentito il fremito dell'orrore e dell'esecrazione, della simpatia e della pietà gentile, all'eco dei fatti orrendi nei quali fu vittima eroica e straziato martire il popolo russo.

Perchè non unirà Udine — e a nome di tutto il patriottico e civile Friuli — il suo grido a quello che gli stessi giornali governativi, superando i riguardi convenzionali, hanno raccolto, di tutta l'Italia?

La forza bruta delle bajonette e della *mitraglia*, vigliacco agguato premeditato della tirannide, ha potuto — ancora per poco, speriamo — più del diritto civile ed umano di un popolo degno di esser grande, perchè generoso e mite.

Ma la gran voce dei popoli liberi da ogni parte manda oggi il grido imperioso al despota assassino, intimandogli il *« basta! »*; e al popolo oppresso l'accento forte e gentile della solidarietà che conforta e rincuora.

Perchè a questa gran voce non aggiungerà la sua il generoso popolo friulano che sa gli affanni della patita tirannide, le glorie e il delirio sublime della riscossa?

Perchè tutte le Associazioni popolari — dal « Libero Pensiero », al Circolo Socialista, all'Unione Democratica, al Circolo Repubblicano, alla Camera del Lavoro — non si faranno, interpreti dell'anima friulana, promotori di una libera ed ordinata e solenne manifestazione in pubblico Comizio?

Ohe, sassi in piccionaia?!

Con meraviglia abbiamo letto ieri nella *Patria* accolto uno scritto, molto risentito, nel quale si tiran sassate di questo genere nella piccionaia dei moderati:

« Resta il solito pantalone che pagherà come il solito..., e più del solito, per i capricci e per l'inettitudine dei preposti alla pubblica cosa ».

Qui evidentemente si allude a quella Giunta (tempi del dominio moderato) che fece perdere al Comune:

nell'affare del dazio: L. 500 mila

nell'affare braida Codroipo: L. 80 mila

totale: L. 580 mila.

Poichè nessun'altra gestione di « preposti » comunali ha dato tali e nè pur lontanamente simili risultati. E le critiche alla gestione democratica, finora si sono risolte in cantonate ovverosia equivoci.... dell'altro mondo.

Quindi o la *Patria* non si è accorta, o por.... « equanimità » ha permesso, che dal suo balcone si tirassero sassi in piccionaia.

Accademia di Udine

Questa sera alle 8.30 ha luogo l'adunanza pubblica all'Accademia, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

1. Sull'origine dei popoli polinesiani. Note del socio ordinario prof. F. Musoni.

2. Nuovi appunti sull'elemento corografico negli statuti. Comunicazione del socio corr. prof Lodovico Bertolini.

3. Parole in commemorazione del prof. Wladimir Levec del socio ordinario P. Silverio Leicht.

Per un plebiscito femm. alla Regina Madre

Dalla Presidenza del Comitato di Udine, per un Plebiscito femminile alla Regina Madre per omaggio alla Regia Nave Regina Margherita ci vengono *gentilmente comunicati* i nomi di due nuove aderenti: Nobil Donna Lucia Agricola Della Mea, contessa Angelina de Puppi Giacomelli.

Il regime di Fraforeano ottiene *successoni anche a Roma. Par* farsi un'idea del successo e delle simpatie e dell'estimazione che si è conquistata laggiù il figuro ispano sire, basta leggere il brillante e pepato articolo di *Marius:* « Il questore De Asarta », nella *Tribuna* di ieri.

Agli aspiranti elettori

Abbiamo detto ripetutamente dell'importanza del *voto*, e ci *rallegrammo* del numero straordinario di domande presentate al Municipio per l'inscrizione nelle liste degli elettori politici ed amministrativi.

Ma altrettanto è triste dover oggi constatare come sia scarso il numero di *coloro che, malgrado l'invito personale* diramato dal Comune, si presentano agli esami.

Abimè, quanto più facili gli entusiasmi — e i rimpianti, poi! — che non la lieve fatica per raggiungere il pratico fine!

Ma vi è un altro guaio; l'ora fissata per l'esperimento è alle **9.30 ant**, nel luogo indicato dall'avviso; ora ci son molti che giungono nell'aula alle 11.....

E per quanto la Commissione esaminatrice sia, come si suol dire, di manica larga, non può ammettere all'esame una persona che vi si presenta con un'ora e più di ritardo.

E perciò stimiamo opportuno ripetere la raccomandazione già fatta, di **esser puntuali nell'ora fissata e di non ritirarsi pel timore dell'esame**, che è facile ed alla portata di tutti, ed è brevissimo.

Scuola Popolare Superiore

Una interessante lettura - " I Francesi " *nel Friuli*

Ricordiamo che stassera il sig. Giuseppe Bragato proseguirà l'interessante lettura del suo studio intorno ai Francesi in Friuli.

Coloro che assistettero alla prima parte della trattazione seguirono con vivissimo interesse, l'esposizione delle vicende del nostro Friuli durante il procelloso periodo dell'agonia della dominazione Veneta e del turpe mercimonio *che piglia inesattamente il nome da Campoformio.*

Il signor Bragato, servendosi con larghezza e con discrezione degli *Annali* del Caimi e di altri preziosi materiali della Biblioteca, ha ricostruito con scrupolosa fedeltà e diligenza una pagina poco nota ma assai curiosa e significativa di storia udinese.

Gli amatori di studi storici sono avvisati

Un bel ciclo di conferenze
Avviso agli amatori

Sappiamo che appena questa immite stagione avrà termine, sarà iniziata, per *cura della direzione della* Scuola Popolare Superiore, una serie di conferenze di vari argomenti.

Inaugurerà degnamente il ciclo, il prof. dott. Giuseppe Antonini che si propone di tracciare, in forma piana e popolare senza venir meno all'austerità scientifica, i principî fondamentali della nuova scuola penale positiva che riconosce per fondatore il suo maestro Cesare Lombroso.

Quelli *che conoscono i notevoli* contributi che l'Antonini ha portato alla nuova scuola, nonchè la sua fervida ammirazione pel decano, discusso sì (solo i giganti danno ombra) ma pur sempre altissimo della psichiatria in Italia, sanno che sarebbe malagevole trovare chi sia in grado di trattare l'importante argomento, con maggiore competenza dell'illustre Direttore del nostro Manicomio provinciale.

Altre *conferenze di argomento letterario* e di questioni sociali e scientifiche verranno tenute in seguito dall'illustre scrittrice Rossana, l'ex direttrice di quella brillante e caratteristica rivista intitolata *Cirano di Bergerac*, dalla prof. Montanari, dai prof. Pierpaoli, Momigliano ecc.

Nelle Scuole
La dispensa dagli esami di licenza negli Istituti tecnici

Il ministro della pubblica istruzione in una circolare indirizzata ai presidi degli Istituti tecnici pareggiati e governativi, *fa noto che i candidati* agli esami di licenza nella sessione del corrente anno potranno essere dispensati dagli esami anche nelle materie professionali quando in tali materie abbiano riportato una media non inferiore agli otto decimi sia nel profitto che nella condotta.

Lutti. A Venezia è morto il signor Martino Heimann, fratello all'egregio e carissimo presidente dei nostri Veterani e Reduci, cav. ing. Guglielmo; al quale vanno le nostre affettuose condoglianze.

— Pure a Venezia si è spento il cav. Virgilio Specker, del quale il mondo forense, e quanti poterono avvicinarlo, apprezzarono il nobile e gentile animo, in occasione di sua lunga dimora qui per il processo di Besno.

CRONACHE e COMMENTI

L'ultima del « Giornale di Udine ».

La penultima è quella della concessione di privativa in suburbio, per la quale il *Giornale di Udine* ha fatto tanto baccano contro la Giunta; e gli è capitato, *ultima ratio*, quella tale decisione ministeriale che dava — *oh tempora, oh mores!* — ragione alla Giunta.

L'ultima è quella per la nomina di un musicante nella banda municipale; al qual posto fu ragionevolmente preferito un allievo della Scuola comunale di musica.

Capita al *Giornale di Udine* un tale, che gli dice di essere uno degli aspiranti a quel posto, a strillare contro la Giunta, contro l'assessore Comelli.....

Il *Giornale* non bada più che tanto, non lo lascia nemmeno finire, non sta a pensare che ci potrebbero anche essere state delle buone e brave ragioni per l'esclusione....

Niente, niente. Figurarsi! c'è uno che dà addosso alla Giunta? Oh caro, caro! ma venga, ma s'accomodi, ma scriva quello che vuole.... ed anche di più. Dobbiamo darle una mano? Ma con tutto il cuore!..

E si pubblica.

Ed ecco gli è capitato il giorno dopo di dover pubblicare — per appello venutogli « all'imparzialità » — la seguente lavatina di testa:

« Intendo alludere alla mancata concessione del posto di 2.0 bombardino nella banda municipale a quel tale che ti ha mandato ieri i suoi lagni.

Io che ho una certa pratica degli elementi musicali di qui, ti assicuro che per la nostra banda se si vuol ottenere qualche miglioramento occorrono elementi giovani, *abili ed intelligenti*, e ne viene perciò di conseguenza che *quel tale* **per nessun conto poteva pretendere** *di aspirare a quel posto.*

Grazie dell'ospitalità e credimi

Un musicante locale »

E poteva aggiungere, il *Musicante locale*: — Per ulteriori informazioni, rivolgiti, se credi, alle bande militari! —

Un'altra *osservazione*. Il *famoso reclamo*, così avidamente accolto, diceva:

« Si dà così la preferenza a un ragazzo piuttosto che ad un padre di famiglia che altra risorsa non ha per mantenerla ».

Ora, pare questo al *Giornale di Udine*, sul serio, un criterio accettabile? Che direbbe esso — sia sincero — se Giunta nominasse i bandisti, anzichè in base alle attitudini musicali, in base ai titoli richiesti — dato che si trattasse di un cittadino udinese — per un sussidio dalla Congregazione di Carità?

E per finire. Il reclamo concludeva con questo pistolotto che certamente più d'ogni cosa fu gustato dalle bramose canne del *Giornale:*

« Avendo fatto delle osservazioni, l'onorevole tanto educato assessore non fece che mettere brutalmente alla porta il ricorrente. Azione degna di un *democratico popolare.* »

Andiamo, dunque! poteva parere pur credibile un momento solo, tutto questo? Non era facile, con un po' meno di *furia denigratrice*, capire che quelle tali « osservazioni » dovevano essere di quelle... che nessuno, per rispetto a sè stesso, può tollerare, in casa sua?

***

E poi s'arrabbia, il *Giornale di Udine* — o si dà l'aria di vittima, poveretto! di vittima ingiuriata — lui!!! — quando gli si *osserva che cotesto sistema di opposizione è vergognoso.*

L'ingiuria, signori, in questi casi e mana dalla constatazione del fatto stesso!

Vogliamo sperare che questa sequela di figure barbine che gli toccano, servirà a guarire un poco il confratello dalla mania di « dare addosso » a qualunque costo, a sproposito, con metodi siffatti?

E speriamolo pure. Anzi, auguriamolo.

Se la *cosa* **avverrà**, *se si eserciterà* la critica rispettabilmente, saremo i primi a prenderne atto.

E rispettosa sarà la discussione; ed utile... e non così antipatica e fastidiosa.

IL COMMENTATORE.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia
L'assemblea degli spazzini

Ieri alle ore 11 ant. ebbe luogo in Castello l'assemblea degli spazzini.

Tale assemblea venne convocata d'urgenza dal Consiglio amministrativo della Lega, per decidere, se gli spazzini dovevano o meno aderire alla Società fra gl'impiegati e salariati del Comune.

Erano presenti Soligo della Commissione Esecutiva ed il Segretario interinale Savio, i quali spiegarono ai convenuti, gli scopi della Società stessa.

Dopo animata discussione, gli spazzini decisero all'unanimità, per diverse considerazioni, di non aderire alla Società.

I dazieri

Sappiamo, che dietro invito della Commissione Esecutiva i dazieri della nostra città si riuniranno, lunedì 30 corr. e mercoledì 1 febbraio onde stabilire l'adesione della loro Lega alla Camera del Lavoro.

Dal Bollettino giudiziario togliamo che Mazzolini è nominato aluano del Tribunale di Tolmezzo.

Audacissimo tentativo di furto
al cambio valute Ellero

La notte scorsa, poco dopo le 24, ignoti ladri mediante chiave falsa aprirono la porta di casa del signor Alessandro Ellero in Via Belloni N. 10

Al primo piano di detta casa, abita colla famiglia, il notaio Zanolli.

Si deve notare che il pian terreno ha diretta comunicazione col negozio di cambio dell'Ellero in Piazza V. E. mediante porta che si chiude a chiave dal di fuori.

I ladri con un grosso ferro a vite levarono la piastrina d'ottone che circonda la toppa e due centimetri a sinistra praticarono un largo buco circolare, riuscendo a forzare la serratura, che rimase appesa con una sola vite.

La domestica del Notaio Zanolli Cantissi Maria, si svegliò allo strano rumore prodotto dalle operazioni a cui attendevano gli eroi della notte; uscì di camera e s'affacciò alla ringhiera della scala e si diede a gridare.

Causa l'*oscurità non le riuscì* di scorgere le persone, solo ebbe la certezza che due erano i ladri, i quali vistisi scoperti, si diedero alla fuga abbandonando sul posto uno scalpello nuovo, un trapano infisso nella porta stessa e un pezzo di candela.

Se la vecchia domestica non si fosse svegliata a tempo per dare l'allarme, i ladri indisturbati avrebbero potuto compiere la loro impresa, entrare nel negozio dell'Ellero e impadronirsi di oltre mille lire non depositate nella cassa forte, oltre ad armi ed altri oggetti di valore.

E non si può escludere che coi medesimi arnesi avrebbero potuto tentar di scassinare anche la cassa forte.

Una circostanza di non trascurabile valore: nella seconda festa di Natale, alle 5 pom. la medesima servente del Zanolli aveva osservato come due individui fossero intenti a esaminare la serratura interna della porta del cambio.

Si capisce che ne poterono prendere uno stampo per poi questa notte entrare come fecero.

Pensando al luogo ove venne tentato questo furto, luogo ove l'intera notte vi è passaggio di persone, non si può a meno di impressionarsi per questa recrudescenza di tali imprese che da qualche tempo si verifica.

Un coraggioso operaio
che salva due bambini

Ieri a *Campoformido*, nel pomeriggio, una ragazzina di dieci anni, certa Teofisia Talotti, si divertiva a sdrucciolare sulla superficie ghiacciata di uno stagno situato in Piazza della Pace e profondo metri 1.80.

Ad un tratto il ghiaccio si ruppe sotto i suoi piedi ed essa affondò nell'acqua, riuscendo però a tenersi aggrappata colle mani all'orlo del buco.

Ad un fanciullo di otto anni, Gorassini *Emilio*, accorso per liberare l'infelice da quella posizione pericolosissima, toccò la stessa sorte.

I due fanciulli, non avendo più la forza di tenersi aggrappati al ghiaccio, già stavano per lasciarsi andare sotto la gelida crosta, quando accorse il fabbro ferraio Cossio Luigi gettandosi coraggiosamente nello stagno, il cui ghiaccio subito si ruppe, riuscì ad afferrare e a trarre in salvo tanto la Talotti come il Gorassini.

Al bravo operaio, degno di plauso e di lode, esprimiamo tutta la nostra ammirazione per il coraggioso atto compiuto.

L'articolo 488 e una guardia di P. S.

Ieri sera verso le 10, una guardia di P. S. dava brutto spettacolo di sè in via Mercatovecchio e Piazza Vittorio E., perchè in stato di ubbriachezza.

Come sempre succede, una turba di monelli gli si fece d'intorno ed anche il pubblico e molti giovani studenti si divertivano mezzo mondo assistendo agli esperimenti d'equilibrio che quella gente dell'ordine doveva fare, per reggersi in piedi.

Finalmente un suo collega lo prese per un braccio per accompagnarlo in caserma. Ma egli oppose resistenza affermando di non aver bevuto e di saper visi recare da solo.

Ma il compagno, anche per toglierlo al più presto dagli sguardi del pubblico, non gli diede retta e con qualche spinta lo trascinò per via Prefettura.

Alle sbarre di ferro di una finestra di casa Mestroni l'agente dell'ordine cercò di aggrapparsi e non voleva proseguire, ma il compagno finalmente potè accompagnarlo in caserma.

Ora noi osserviamo che se questi casi possono toccare a chiunque, non è però permesso che un agente dell'ordine, che fece ancora parlare di sè per l'identico motivo, continui qui a rendersi ridicolo a quel modo, a tutto svantaggio del corpo delle guardie di città.

Il tempo. Oggi la giornata è magnifica, rallegrata da un bel sole.

Il freddo non è così intenso come nei giorni passati; sembra proprio di rivivere.

Nelle strade, continua il lavoro di sgombro della neve ghiacciata, che in brevissimo tempo sarà terminato.

Camera di Commercio

Adunanza del 20 gennaio 1905

(Continuazione v. N. 22)

Borse di perfezionamento tecnico

La Camera approva il seguente ordine del giorno proposto dalla Presidenza:

« Considerato che il Ministero d'agricoltura industria e commercio con decreto del 27 ottobre 1904, molto opportunamente istituiva borse di perfezionamento tecnico, da compiersi presso opifici ed officine nel Regno e all'estero, a favore di licenziati dalle Scuole inferiori d'arti e mestieri dalle Scuole medie e superiori industriali e d'arte applicata, ma limitava il beneficio alle scuole dipendenti del Ministero stesso; considerato che in seguito dichiaravu d'ammettere ai concorsi anche gli allievi della Scuola industriale annessa al R. Istituto tecnico di Bergamo, sebbene questa scuola dipenda dal Ministero della pubblica istruzione; la Camera raccomanda che, nell'interesse della coltura, eguale trattamento sia fatto alla Sezione industriale del R. Istituto tecnico di Udine ».

Tariffa delle mercedi spettanti ai sensali

Il *Presidente* osserva che la tariffa delle mercedi annessa al regolamento della Camera per l'esercizio degli uffici pubblici dei mediatori ha carattere speciale e *non concorda* sempre con l'uso; ma non esiste una tariffa che, sulla base degli usi locali, stabilisca le mercedi dovute ai sensali e ai mediatori, in genere, nella provincia di Udine. Da ciò incertezze e litigi, ad impedire i quali la Presidenza propone di raccogliere gli usi locali e di formare con essi la tariffa delle mercedi spettanti ai mediatori e sensali nella provincia di Udine.

Beltrame e *Galvani* appoggiano la proposta.

La Camera approva.

Lavori della Camera

Raetz svolge la sua mozione sui lavori della Camera e conclude col proporre: a) di anticipare l'ora delle sedute, b) di iscrivere nell'ordine del giorno d'ogni seduta l'oggetto « proposte dei consiglieri » perchè avvenga uno scambio d'idee su questioni interessanti il commercio e le industrie, c) di deferire le questioni d'ordinaria amministrazione a una speciale commissione affinchè le adunanze della Camera siano tutte occupate dalla discussione d'argomenti di interesse commerciale.

Corradini, Galvani, Orter, fanno obbiezioni.

Il *Presidente* dichiara che l'ufficio di Presidenza si riserva di esaminare le proposte e di riferire in altra seduta.

(*Continua*).

Società Anonima dei Tramvia a cavalli di Udine

I signori azionisti sono invitati alla Assemblea generale della Società che avrà luogo nel giorno 12 febbraio p. v. alle ore 10 1/2, nei locali dell'*Associazione fra commercianti ed industriali*, Via Aquileia N. 2.

In caso di seconda convocazione avrà luogo il giorno 19 stesso mese.

A proposito del ballo al Filodrammatico che avrà luogo, come ieri annunciammo, la sera dell'11 febbraio, ci giungono da parecchi soci diverse *osservazioni*.

Si obbietta come fosse stato stabilito di dare nel carnovale, una festa da ballo esclusivamente per i *soci* del Filodrammatico.

Ora invece sembrerebbe che le cose mutino d'aspetto, dal momento che si annuncia che il ballo annunciato è a favore della scuola di recitazione.

Dunque — si osserva — non più ballo di Società, ma bensì un veglione come tutti gli altri, al quale potrà accedere chiunque avrà pagato il biglietto.

E si crede che questo ballo o veglione mascherato, sia dato in sostituzione del solito annuale festino che era esclusivamente per i soci contribuenti.

Di fronte a questi lagni abbiamo creduto bene di interpellare un membro della direzione, il quale ci ha autorizzati a dichiarare che il ballo che si va organizzando per la sera dell'11 febbraio non ha nulla a che fare col festino solito annuale a favore dei soci tutti, festino che verrà dato anche quest'anno e per il quale è già fissato il giorno.

"In Alto,, *Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana*.

Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di questa interessante pubblicazione che esce ogni due mesi a cura di quella eletta schiera di giovani intelligenti e studiosi che dedicano tanta parte del loro tempo ad illustrare la nostra regione.

Il fascicolo incomincia con un dotto articolo del prof. Olinto Marinelli sulle sue osservazioni fatte durante un'escursione sul *Mataiur*.

L'articolo è assai interessante per le tante osservazioni nuove che ne riportò il benemerito Presidente della Società Alpina Friulana.

Il prof. Cricchiutti parla della *Flora della Valle di Raccolana e del Canin* con un lungo studio sulle sue osservazioni riguardo a studi speciali da lui fatti sulle piante che in quel suolo si trovano e nell'alta regione del Canin.

Questi studi hanno colmato una lacuna esistente nella Guida del Canal del Ferro poichè l'elenco delle piante pubblicatovi dal prof. Penzig di Genova è incompleto.

Vengono poi vari altri articoli di G. Feruglio; relazioni di gite compiute, sunto di verbali e di atti della Società, la relazione del Bilancio pel 1905 ecc.

Questo fascicolo è accompagnato dalla copertina per la raccolta 1904 e dal relativo indice e contiene di più una tavola che riproduce in fototipia quattro nitidissime istantanee fatte dal Marinelli nella sua escursione al *Mataiur*.

Fra queste, assai caratteristiche: una *Casa di Masseris* ed un *Casone della Planina Tasatiaco*, il quale da una esatta idea, a chi non conosce le bellezze dell'alta montagna, delle abitazioni in cui vivono per tre mesi dell'anno i buoni pastori friulani.

Bel servizio telegrafico! Un lungo telegramma da Padova, spedito alle 11.45, è arrivato a Udine alle 13.20; un altro, idem, spedito alle 11 precise, è arrivato a Udine alle 12.40.

Pel *Friuli* è un mucchietto di lirette buttate via; si avrebbe anche il diritto di dire: rubate.

Già: rubate dal malservizio dell'Ufficio telegrafico centrale di Venezia, che fa il comodaccio suoi in modo indecente.

L'Ufficio di Udine, ordinato e premuroso sempre, non c'entra.

Cronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(*Udienza di ieri*)

Marioni Francesco, diffamazione, testi 10, dif. avv. Girardini, libero, condannato a L. 150 di multa.

Processo per truffa

Oggi si svolgerà un importante processo per truffa.

L'imputato, libero, è certo Martinengo Giuseppe, nato a Chieti domiciliato a Milano, viaggiatore di commercio.

Si tratta di una speciale truffa. Egli è accusato di aver sorpreso la buona fede di molti negozianti della città, facendo loro firmare una dichiarazione di ritirare tante copie di un orario ferroviario in cui inserire le loro *réclames* mentre poi risultava ch'essi avrebbero firmato per un numero di copie notevolmente maggiore.

Le ditte Mason, Ferrucci, Conti Quintino, De Luca ed altre si sono costituite Parte Civile coll'avv. Driussi.

L'imputato è difeso dall'avv. De Grandi di Milano e dall'avv. Ballini di Udine.

Tribunali di fuori

Processo Sani a Ferrara

Il processo Sani — *Provincia* volge al suo termine.

Ieri ha parlato, *in difesa* del giornale democratico, l'avv. Aldini.

Pare che domani si avrà la sentenza.

Note e notizie

Rivoluzione domata

Arresti in massa a Pietroburgo

Nella capitale russa si ritorna alla calma — quale calma! — e al lavoro.

Si dice che lo Czar promise di ricevere una deputazione di 12 operai.

(Che cosa gli andranno a dire, adesso? l'elenco dei compagni assassinati, delle vedove e degli orfani ridotti alla disperazione, per ordine suo?)

Il ministro delle finanze e il Governatore fecero vaghe promesse di miglioramento alle condizioni degli operai. Così questi, poveretti, cedono.

Ma intanto le vendette del « Padre » Czar continuano feroci: si arrestano in massa operai, giornalisti, letterati, liberali, quanti simpatizzarono pel moto operaio.

Le fauci del mostro siberiano e i cupi sotterranei delle paterne galere avranno vittime a josa...

Il drammaturgo Massimo Gorki fu arrestato a Riga, dov'era corso al letto di un amico morente.

Coraggiose proteste

tuttavia, si fanno sentire: studenti e rettori di scuole e istituti superiori in segno di lutto dichiarano sospesi i corsi.

Così il Club liberale ed altre associazioni deliberarono vistose *oblazioni* per le vittime e le famiglie delle vittime del massacro.

La fine di Gapony?

Si conferma ormai che Gapony è, ferito, in un ospedale.

Lo guariranno, poi lo condanneranno a morte.

Ma non contenti, adesso cercano d'infamarlo, descrivendolo agli operai come traditore, pagato dalla polizia.

(Avrebbe allora offerto il petto, in prima fila, alle fucilate?)

Le sepolture

Si sta procedendo alla sepoltura dei cadaveri. Sono a mucchi, un po' dappertutto. Moltissimi ignoti, irriconoscibili.

I terrori del despota

Inside in famiglia?

Si viene a sapere adesso che veramente lo Czar e la Czarina volevano, terrorizzati, fuggire al mare.

Ma li costrinsero a rimanere, indignati, i granduchi.

Si dice che il granduca Vladimiro espresse aperte minaccie, e costui cospira per detronizzare come inetto, Nicola, e sostituirglisi, favoreggiato dagli altri granduchi, con l'aiuto dell'esercito.

Continuano i torbidi

nelle provincie

Intanto da Riga, da Helsingfors (capitale della Finlandia) e da molte altre città vengono notizie di nuovi tumulti, conflitti fra popolo e truppa, e nuove stragi.

A Varsavia e a Mosca serpeggia sempre l'agitazione.

Il fuoco cova sotto la cenere in tutto l'impero.

Il contraccolpo sul teatro della guerra

Sconfitta e rivolta?

L'eco degli avvenimenti nella madre patria non poteva non farsi sentire nell'esercito fronteggiante i giapponesi in Manciuria.

Si hanno notizie, ancora vaghe, di grandi e disastrosi eventi.

Pare che a Mukden, dov'è il grosso dell'esercito con Kuropatkine, le truppe si siano ammutinate, protestando per la penuria e pei patimenti in cui sono lasciati dal succhionismo czaresco.

Naturalmente i giapponesi non mancheranno di approfittare del momento.

Pare che l'esercito distaccato al comando del generale Gripenberg, assalito vigorosamente, abbia patito una grave disfatta.

Il nuovo Ministero francese

Continua la politica di Combes

Il nuovo Gabinetto francese è così definitivamente costituito:

Presidenza e Finanze, Rouvier; Giustizia, Chaumier: Esteri, Delcassè; Interno, Etienne; Guerra, Berteaux: Marina, Thomson; Colonie, Clementel; Lavori, Gauthier; Istruzione, Benvenuto Martin; Commercio, Dubiev; Agricoltura, Buan.

Nel nuovo Gabinetto il portafoglio dei Culti sarà riunito a quello dell'Istruzione.

La scelta del titolare di questo Ministero è cioè di Benvenuto Martin, il quale rappresenta nel nuovo Gabinetto la parte più avanzata della maggioranza, indica la volontà del Gabinetto di non modificare l'orientazione data dal precedente Gabinetto alla politica religiosa.

Il nuovo Gabinetto, si propone inoltre di fare approvare dalla Camera, prima della fine dell'attuale legislatura il progetto per l'imposta sul reddito e chiederà un voto definitivo nella presente sessione, sulla ferma militare biennale.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 26: vario.

Temperat. mas.	—6.7	Minima	—1.8
Media:	+2.24	Acqua caduta mm.	—

Oggi 27 gennaio ore 8:

Termometro	+0.9	Min. aper. not.	—2.6
Barometro	700	Stato atmos.:	bello.
Vento:	N.	Press.:	crescente.

PICCOLA POSTA

Febo: ma non ha letto, nel *Friuli* di martedì?

I manoscritti non si restituiscono; ci mancherebbe anche questa briga!

Un musicante, Città: eh, l'individuo ci è noto, sì!

Abbonato, P. R.: ma i doni spettano solo a quelli che versano, entro il gennaio, l'intera annualità di L. 16; gli altri possono averli solo come semigratuiti, versando L. 1.50. Questo il responso dell'amministratore: un vero Cerbero, glie lo dico io.

IL POSTINO.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Proprietari Case, Albergatori, Municipi e Privati !!

Per sole Lire **CINQUE** spedisconsi franco di porto nel regno m. 100 tappezzeria in carta e relativa bordura pari a mq. 50 in splendidi disegni sufficienti per tappezzare grande locale.

Indirizzare domanda di campioni, che inviansi gratis, alla Ditta

F. COLOMBO & C.

Corso Genova, 20 — MILANO

Pregasi la maggior chiarezza nel nome e nel domicilio.

Colla bellezza dei disegni e coi nostri prezzi ognuno potrà sottrarsi al monopolio ed al pericolo di pagare le tappezzerie a caro prezzo ciò che noi inviamo per sole **Lire Cinque**

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

Vitraupanie, Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo. L'applicazione è facilissima e permette di ottenere le imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

La réclame è la vita del commercio

Un nuovo regalo del "Friuli„ agli amici zelanti

Chi ha veduto — nella vetrina del Negozio De Luca in Via Daniele Manin il

grande pacco Banfi

con tutto quel fine e vario assortimento di cose utili e belle, con quello stupendo specchio a tre luci, si meraviglia che il **Friuli** abbia potuto ottenerlo pei suoi abbonati, in combinazione speciale ed esclusiva, a sole L. 3.50, franco di porto a domicilio.

Perchè ognuno vede che si tratta effettivamente di un valore reale di 9 a 10 lire.

Ora abbiamo deciso di offrire

il grande pacco Banfi gratis

franco di porto a domicilio

a chi ci procura almeno tre **nuovi** abbonati con pronto versamento della quota annua (L. 16).

Se si formano all'uopo gruppi di tre abbonati, si indichi il destinatario del Pacco Banfi.

Resta inteso che a ciascuno dei tre abbonati restano i premi individuali.

L'Amministratore.

Due buoni libri «gratis». Chi non ha letto, negli anni belli, **Marco Visconti** del Grossi, **Ettore Fieramosca** del D'Azeglio, **Beatrice Cenci** del Guerrazzi, **La Monaca di Monza** del Rosini? e chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera ricercare, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendole lette, non ha sentito cento volte in sè quella lacuna, e la mortificazione?

Ebbene, chi vuole, può avere **gratis** due di quei volumi, a sua scelta.

Non ha che da abbonarsi al *Friuli* (V. Programma in altra parte).

"Tort-Tripo„

per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.20

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.[illegible]	19.10	O. 16.[illegible]	19.40
D. 17.35	20.05	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	A. 8.25	11.06
D. 8.00	11.28	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.00
O. 17.25	0.28	(*)M. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.32	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.03	O. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.59	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.24	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.20, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
(**)C. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.35	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 7.59	10.38
M. 13.06	(***)D. 14.15	19.40
M. 17.56	D. 18.57	22.40
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	S. Giorgio	Udine
—.—	M. 8.10	8.58
D. —.—	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

AUTOMOBILI — Recapito piazzale Palmanova - Barriera ferrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 15.15.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «S alto Pauluzza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco.